



S.A.PENS.
SINDACATO AUTONOMO PENSIONATI
OR.S.A.
SEGRETERIA REGIONALE "VENETO"



VIA L.ARIOSTO, 5/B - 30171 VENEZIA – Tel. 041-937336

IL SINDACATO CON LE DONNE E PER LE DONNE

IL S.A.PENS. FESTEGGIA L'8 MARZO

Il giorno 8 marzo è la giornata internazionale della donna, comunemente ricordata come "*fiesta della donna*", ma in verità è una ricorrenza che intende ricordare ciò che l'impegno e la lotta delle donne ha prodotto come conquiste di libertà e, nel contempo, a rivendicare i diritti non ancora acquisiti.

La data è erroneamente accostata all'incendio alla fabbrica newyorchese Triangle (avvenuto il 25 marzo – e non l'8 – del 1911) che provocò la morte di 123 operaie e 23 operai. In verità, fu in Germania nel 1914 che per la prima volta si celebrò l'8 marzo la giornata delle donne in ricordo dei movimenti per l'emancipazione femminile che presero corpo ai primi del '900. Nel 1977 l'ONU riconobbe la data come giornata dei diritti femminili nel mondo.

In Italia il fiore della mimosa, simbolo della giornata, fu scelto nel 1946 dall'Unione Donne Italiane.

Il S.A.PENS. del Veneto ha voluto festeggiare la ricorrenza chiamando in sede OR.S.A. donne pensionate e lavoratrici per parlare di tanti temi a partire dal ricordo del valore dell'antifascismo nella guerra di liberazione e del contributo delle donne alla lotta partigiana. Sono state ricordate, in questo contesto storico, le "*fattorine*" che si occupavano della diffusione della stampa clandestina.

Si è passati poi alla violenza sulle donne che, nonostante l'inasprimento delle leggi, continuano ad essere uccise. Si è valorizzata la resilienza delle donne, la loro determinazione nel combattere le ingiustizie, il loro impegno per difendere e rafforzare i loro diritti in tutto il mondo.

A tal proposito è stata allestita una mostra fotografica, con più di 50 foto, delle donne che hanno lasciato un segno tangibile nella storia, partendo da Ipazia, filosofa vissuta nel 400 dopo Cristo, che fu assassinata dalla folla in un clima di fanatismo religioso e ripudio della cultura e della scienza, fino a Malala Yousafzai, pachistana, la più giovane vincitrice del Premio Nobel per la Pace a universale riconoscimento del suo impegno per l'affermazione dei diritti civili e per il diritto all'istruzione. Un impegno pagato con un attentato

ufficialmente rivendicato dai Talebani perché ritenuta “*simbolo degli infedeli e dell'oscenità*“. Scampata alla morte con l'estrazione dei proiettili che l'avevano colpita in testa Malala continua la sua battaglia per il diritto alla scuola delle bambine e per l'emancipazione delle donne in tutto il mondo.

La mostra fotografica è stata molto apprezzata da Elisabetta Pesce, assessore alla sicurezza del comune di Venezia, che ha presenziato all'evento. L'assessore ha ribadito l'impegno alla lotta contro la violenza sulle donne, affermando come “*molti passi sono stati fatti, ma non siamo ancora arrivate dove vogliamo e meritiamo di arrivare. Oggi, in politica sono stati abbattuti molti muri: in Italia abbiamo una donna Primo Ministro, in Europa il Presidente della Commissione Europea e del Parlamento è donna a dimostrazione di come vi sia sempre più una rappresentanza femminile nelle Istituzioni*”

Alle partecipanti, dopo il ringraziamento della rappresentante il Coordinamento donne S.A.PENS. - ORSA del Veneto Veronica Ferraiuolo ed un breve rinfresco, è stato consegnato un piccolo dono artigianale a ricordo della giornata.

